

D'Annunzio, le sue donne e l'arte Il Vate si racconta all'Apollonio

Gabriele D'Annunzio, le sue donne, la passione politica e l'arte in scena all'Apollonio di piazza Repubblica per un doppio spettacolo in programma il 12 marzo, nella stesa data in cui, esattamente 150 anni fa, nasceva uno dei più grandi e controversi poeti del '900. «Un personaggio geniale e attuale non solo nell'arte ma più in generale dal punto di vista politico, con la sua invettiva contro le caste, e in tema di comunicazione, inventore del concetto stesso di

«beni culturali», dell'industria della cultura e del marketing moderno», spiega l'attore **Edoardo Sylos Labini** con riferimento ad esempio ai marchi Rinascente e Amaro unicum che compariranno nella scenografia assieme ai simboli degli sponsor che hanno sostenuto la produzione dello spettacolo intitolato «Gabriele D'Annunzio, tra amori e battaglie».

Sarà lui, Sylos Labini che per l'occasione ha perso tutti i capel-

li e si è trasformato fisicamente nel «poeta vate», a raccontare in prima persona la storia del genio attraverso le sue donne: la moglie che gli è stata vicina sino alla fine, e poi Eleonora «la divina» Duse con cui ha rivoluzionato il Teatro e infine due rapporti più misteriosi, meno conosciuti.

Il rapporto ambiguo e complicato con la governante del Vittoriale, «che teneva dei diari inediti, riscoperti da **Giordano Bruno Guerri** e che hanno ispirato par-

te dello spettacolo - racconta Sylos Labini - e l'ultima giovane fidanzata, la pianista Luisa Bacchara, che un giorno spinse il Vate giù da un balcone spinta dalla gelosia, dice la versione ufficiale, o forse su ordine di Benito Mussolini di cui pare fosse una spia».

«Siamo orgogliosi di poter ricordare un personaggio fondamentale del '900 e con uno spettacolo di così grande spessore», ha commentato il direttore dell'Apollonio Filippo De Santis ringraziando l'assessore comunale alla cultura Simone Longhini per il sostegno alle due repliche del 12 marzo, alle 10 del mattino per le scuole e poi alle 21 per i varensini, con ingresso gratuito per gli abbonati. ■ **L. Rom**

